

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Oggi i funerali di Gerard in parrocchiale a Grassobbio

I funerali di Gerard Dade saranno celebrati oggi alle 15 nella parrocchiale di Grassobbio
A pagina 21



Stop case, i campi tornano agricoli

Scanzorosciate. Marcia indietro su un'area edificabile di 60.000 metri quadri dietro il Palazzetto dello sport. Il sindaco Casati: «Recupereremo aree industriali dismesse e creeremo una rete di percorsi ciclo-pedonali»

TIZIANO PIAZZA

Rispettare il principio del decentramento della macchina amministrativa, al fine di favorire la partecipazione popolare. E ancora, rendere trasparente l'attività amministrativa, andando fra la gente, nelle frazioni di cui si compone il Comune di Scanzorosciate. Questi gli obiettivi che sottendono il progetto «Discutiamo la Scanzorosciate del futuro» attuato dall'amministrazione comunale.

Una serie di incontri nelle frazioni, mediante assemblee pubbliche, che hanno lo scopo di presentare le linee-guida programmatiche dell'azione amministrativa, al fine di recepire suggerimenti, osservazioni, consigli. In particolare, verrà presentato il nuovo Piano di governo del territorio nella sua documentazione intermedia e, nello specifico, lo stato di avanzamento del procedimento di Vas (Valutazione

■ In programma due assemblee pubbliche a Negrone e nel Municipio di Scanzo

ambientale strategica). All'orizzonte, infatti, c'è l'adozione di una variante ad hoc che andrà a delineare il nuovo assetto del territorio scanzese.

Attualmente è operativo un Pgt approvato nell'agosto 2009: dopo sette anni, è giunto il momento di una sua rilettura per rispondere anche agli obiettivi inseriti nel programma elettorale 2014-2019 della lista «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune».

Le assemblee pubbliche sono due: una è in programma domani alle 20,45 nella Sala della Comunità di Negrone, in via San Pantaleone, di fronte alla chiesa parrocchiale, l'altra martedì 15 novembre alle 20,45 nella sala consiliare del Municipio di Scanzorosciate.

«Dopo quasi due anni di intenso lavoro - spiega il sindaco Davide Casati - siamo alla fase finale dell'adozione della variante al Piano di governo del territorio, che comprende anche un importante Piano urbano del traffico (Put) e l'Elaborato tecnico rischio incidenti rilevanti (Erir). Prima che il Consiglio comunale lo adotti ufficialmente, abbiamo previsto due assemblee pubbliche, dove verranno illustrate le scelte strate-



Il centro storico di Scanzorosciate: il Comune ha convocato due assemblee pubbliche sulla variante al Piano di governo del territorio

giche della variante stessa. In particolare, ci sarà una forte riduzione del consumo di suolo rispetto a quanto previsto nel precedente Pgt: nello specifico, eliminazione di tre ambiti di trasformazione residenziali previsti a Scanzo e Negrone; l'eliminazione di un'area edificabile di 60.000 metri quadrati alle spalle del Palazzetto dello sport e la sua ridestituzione a polo agricolo, come peraltro previsto nel vecchio Piano regolatore; la conferma delle aree di svilup-

po produttivo, per favorire nuova occupazione; la conferma della inedificabilità dei versanti collinari e valorizzazione della stessa collina e delle aziende vitivinicole che vi operano, in un'ottica di rivalutazione turistica della zona di produzione del Moscato di Scanzo, dove appunto si coltiva il pregiato passito da meditazione, eccellenza dell'enologia bergamasca, che nel 2009 ha guadagnato l'etichetta di Docg, la più piccola d'Italia».

«Questa variante - continua il sindaco Casati - ridisegna in meglio il futuro urbanistico di Scanzorosciate. Vogliamo infatti fare nostri i principi della Smart City, con wi-fi gratuito in aree pubbliche, compimento di alcune azioni contenute nel Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile), recupero di aree industriali dismesse, riduzione dei rifiuti, creazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali, creazione di una filiera agro-alimentare a km zero.

Inoltre, vogliamo individuare nuove soluzioni per la riqualificazione energetica e strutturale delle residenze private, prevedendo anche incentivi e agevolazioni economiche; aumentare la connessione ecologica tra il fiume Serio e le aree verdi spondali, valorizzare e tutelare il reticolo idrico minore e i sentieri collinari, snellire la normativa legata all'artigianato e alle attività produttive per creare nuova occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedrengo, il futuro mette d'accordo tutto il Consiglio

La votazione

A favore del Piano di governo del territorio anche il gruppo di minoranza «Pedrengo Progetto Comune»

È stato ufficialmente presentato in Consiglio comunale il nuovo Piano di governo del territorio di Pedrengo, il documento di natura programmatica che consente di capire le azioni amministrative studiate nel medio e lungo periodo. Il piano, dopo la revoca della sua variante nel dicembre 2015 per consentirne uno studio più complesso, ha illustrato diversi punti di interesse territoriale, come il recupero delle aree di-

smesse, la volontà di azzerare il consumo di suolo e di rispondere ai problemi di natura viabilistica e sul recupero degli edifici storici in stato di abbandono o degrado.

Nel nuovo Pgt sono inseriti anche interventi che si svilupperanno a breve, tra i quali il completamento della bonifica dell'ex area chimica Chemtura, la riqualificazione della fonderia ex Cantoni, il completamento del trasferimento del municipio, il recupero della sponda del Serio al confine con il nuovo polo scolastico e alcune azioni di rivitalizzazione del nucleo storico. «Nell'agenda strategica - ha spiegato il sindaco Gabriele Gabbiadini - sono inseriti que-



Il Consiglio comunale di Pedrengo ha approvato il nuovo Pgt

sti interventi che nello specifico intendono valorizzare il tessuto urbano e commerciale del nostro Comune senza però comprometterlo con nuove costruzioni. Si tratta di un documento di natura puramente programmatica, ma è fondamentale per capire le intenzioni dell'amministrazione comunale e per guardare al futuro di Pedrengo. Vista l'importanza dei temi che si andranno a trattare, si cerche-

rà il maggior coinvolgimento di parti sociali, gruppi politici e associazioni del territorio e di categoria per rispondere concretamente a ogni singola problematica del territorio».

A favore del piano ha votato in Consiglio comunale anche il gruppo di minoranza «Pedrengo Progetto Comune»: «Molti punti coincidevano con il nostro programma elettorale - sottolinea il capogruppo Fran-

cesco Vailati -. Spero con questo Pgt che si possa aprire un forte dialogo con l'amministrazione per discutere insieme di alcuni temi importanti per Pedrengo, magari con una conferenza dei capigruppo che consentirebbe un maggior confronto a vantaggio di tutti i cittadini».

Astenuti, invece, i due consiglieri di minoranza di «Insieme per Pedrengo»: «Il nostro gruppo - sottolineano Clara Zanni

ed Elisabetta Mascheroni - concorda sulla necessità di revisione del Pgt, anche alla luce delle ultime modificazioni legislative e dei cambiamenti intervenuti all'interno del sistema economico e sociale. Condividiamo alcune impostazioni progettuali previste nel documento, tra le quali si cita l'alienazione dell'ex municipio e il recupero della vecchia scuola materna, anche se mancano accenni a futuri interventi ad altri edifici pubblici, come Villa Berizzi e l'ex biblioteca. Auspicando che a questo segua un reale coinvolgimento delle commissioni preposte ed esprimendo rammarico per aver ricevuto notizie dalla stampa (il nuovo Pgt è stato presentato in anteprima alcuni giorni fa su «L'Eco di Bergamo», ndr) prima che in Consiglio comunale, il nostro gruppo esprime voto di astensione».

Assente giustificato, infine, il consigliere Lucio Allia di «Pedrengo per Tutti», che si è riservato di esprimere un giudizio in attesa di maggiori delucidazioni sull'argomento.

Laura Arrighetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA